

D.A. 8349

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

L'ASSESSORE AI BENI CULTURALI AMBIENTALI E ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- VISTA la legge costituzionale 18.10.2001, n.3.
- VISTO il decreto legislativo 20.10.1998, n.368.
- VISTO l'art.14, lettera n dello Statuto della Regione Siciliana.
- VISTI i DD.PP.RR. 635/75 e 637/75.
- VISTE le leggi regionali 80/77 e 116/80.
- VISTA la "Recommendation on the Safeguarding of Traditional Cultures and Folklore", approvata dalla Conferenza Generale UNESCO nel 1989, che ha impegnato gli Stati a sviluppare il concetto di Living Human Treasures- Tesori Umani Viventi intesi come le "persone che danno forma concreta e sono massimamente in grado di attuare le tecniche necessarie per la produzione di aspetti selezionati della vita culturale di un popolo e perpetuare l'esistenza del loro patrimonio di cultura materiale".
- VISTA la Convenzione "For the Safeguarding of the Intangible Cultural Heritage" approvata dalla trentaduesima sessione della Conferenza Generale UNESCO il 17.10. 2003, che definisce le Eredità il patrimonio culturale immateriale come le pratiche, le rappresentazioni, le espressioni, così come le conoscenze e le tecniche, che le comunità, i gruppi e, in certi casi, gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale.
- CONSIDERATO che la Convenzione ha l'obiettivo di impegnare gli Stati componenti ad assumere le misure necessarie, tra le quali, in primo luogo, l'identificazione del patrimonio immateriale, allo scopo di assicurare la salvaguardia del patrimonio culturale di interesse internazionale e di rafforzare la solidarietà e la cooperazione in questo settore, a livello regionale e internazionale.
- CONSIDERATO che il testo della Convenzione sottolinea con forza che la salvaguardia del patrimonio immateriale è un processo complesso che coinvolge diversi protagonisti, a cominciare dalle comunità e dai gruppi che sono la sua linfa vitale.
- VISTI i quattro principali programmi UNESCO nel settore del patrimonio culturale immateriale, e precisamente:
- Capolavori del Patrimonio Immateriale ed Orale dell'Umanità;

- Tesori Umani Viventi;
- Lingue in Stato di Pericolo;
- Musiche Tradizionali del Mondo.

- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112.
- VISTO il Decreto Legislativo del gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
- CONSIDERATO che l'articolo 6 del Codice dei beni culturali e del paesaggio impegna l'Amministrazione pubblica alla valorizzazione del patrimonio culturale, intesa come esercizio delle funzioni e della disciplina delle attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso.
- CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 80/77, la Regione siciliana, al fine di valorizzare il patrimonio storico e culturale dell'Isola, promuove le più idonee attività sociali e culturali.
- CONSIDERATO che le azioni di valorizzazione delle attività dedicate ai beni non materiali della cultura siciliana vanno ripensate alla luce della preminenza assunta dal patrimonio protetto a livello internazionale dalla Convenzione Internazionale sul Patrimonio Immateriale Unesco.
- VISTO il Registro Eredità Immateriali (REI) istituito presso il Dipartimento Regionale Beni Culturali ed Ambientali ed Educazione Permanente ai sensi e per gli effetti del D.A.n.77 del 26/07/2005.
- VISTO il Programma Regionale delle Eredità Immateriali predisposto dal Centro Regionale per l'Inventario la Catalogazione la Documentazione dei Beni Culturali ed Ambientali (CRICD) in conformità all'articolo 4 del D.A.n.77/05.
- RITENUTO il Programma ed i suoi contenuti meritevoli di approvazione, quale obiettivo strategico per il Dipartimento Beni Culturali ed Ambientali e i suoi uffici periferici, ai quali si demanda l'attuazione di specifici progetti pilota, coerenti al Programma Regionale Eredità Immateriali. da attuare per la valorizzazione di significative emergenze delle Eredità Immateriali Siciliane

D E C R E T A

Articolo 1

Per quanto in premessa è approvato il PRO REI per l'individuazione di strategie finalizzate alla divulgazione ed alla promozione delle Eredità Immateriali della Regione Siciliana, predisposte dal CRICD.

Articolo 2

Il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e della Educazione Permanente cura l'attuazione dei contenuti del PRO REI da parte degli uffici periferici del Dipartimento. Il CRICD fornisce il contributo scientifico alle iniziative predisposte dagli Uffici del Dipartimento, assicurandone la coerenza effettiva con i contenuti del PRO REI ed inoltre dà specifica attuazione a progetti pilota coerenti ai contenuti del PRO REI, utili alla messa in valore delle Eredità Immateriali Siciliane.

Articolo 3

Il CRICD espleta le funzioni di regia ed osservanza dei progetti pilota di cui all'articolo 2, alle cui spese provvede con le misure del proprio bilancio.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e su almeno due quotidiani a diffusione regionale.

Il Dipartimento regionale competente procederà alla sua esecuzione.

Palermo, lì 17.05.2006

L'ASSESSORE
(On. Prof. Alessandro Pagano)

il Dirigente U.O.XXVIII – Arch. Paola Misuraca

il Dirigente del Servizio – Dott. Sergio Gelardi